



# CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

**SEDUTA DEL 10 OTTOBRE 2013**

Presidenza del Presidente: Antonio Del Corvo

Segretario ff: Vincenzo Nuccetelli

	ASS.		ASS.
Albore Mascia Luigi	X	Tonino Marcello delegato da Di Giuseppantonio Enrico Clemente	
Brucchi Maurizio	X	Maria Rita Febbo delegata da Di Primio Umberto	
Martino Mauro delegato da Catarra Valter		Di Stefano Giovanni	X
Cialente Massimo	X	Luciani Antonio	X
Ciancone Sabrina		Marulli Roberta Zita	
Crivelli Francesco		Matarelli Antonio Vincenzo	
D'Alfonso Rocco		Giuseppe Cantoro delegato da Monticelli Luciano	
De Crescentiis Antonio	X	Nuccetelli Vincenzo	
De Santis Patrizia		Pavone Enio	
Del Corvo Antonio		Testa Guerino	X

## DELIBERAZIONE N. 16/2013

**OGGETTO: Patto di stabilità regionalizzato:** Articolo 1, commi 138 e segg. della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 e articolo 6 quinquies del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 convertito in legge 24 giugno 2013, n. 71. “Approvazione schema di disciplinare recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione di spazi finanziari validi ai fini del Patto di stabilità regionale di tipo verticale e orizzontale. Attuazione patto di stabilità verticale con riferimento alle disposizioni di cui al richiamato articolo 6 quinquies del D.L. 43/2013”. DGR. 657/2013.

## IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

**VISTO** l'art. 123 della Costituzione;

**VISTI** gli artt. 71 e 72 dello Statuto;

**VISTA** la legge regionale 11 dicembre 2007, n. 41 e sue smi ed in particolare l'art. 10, comma 1, lett. d) e l'art. 12, comma 3;

**VISTA** la richiesta di parere della “Direzione Riforme Istituzionali- Enti locali- Bilancio- Attività sportive, Servizio Bilancio, Ufficio Bilancio e Politiche del Credito”, prot. n. 2281 del 17 settembre 2013, sullo “Schema di disciplinare recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione di spazi finanziari validi ai fini del Patto di stabilità regionale di tipo verticale e orizzontale”, ai sensi dell'art. 1, commi 138 bis e 142, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

**VISTO** l'art. 1, comma 138 della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 che dispone che *“a decorrere dall'anno 2011, le regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza. Attraverso la certificazione di cui al comma 145 le regioni dichiarano che la rideterminazione del proprio obiettivo di cassa è stata realizzata attraverso una riduzione dei pagamenti finali in conto capitale soggetti ai limiti del patto e che la rideterminazione del proprio obiettivo di competenza è stata realizzata attraverso una riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del patto. Nell'anno 2013 le regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e, contestualmente, procedono a rideterminare i propri obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, riducendoli dello stesso importo”*;

**VISTO** l'art. 1, comma 138 bis della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 che stabilisce che *“ai fini dell'applicazione del comma 138, le regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali”*;

**VISTO** l'art. 1, comma 142, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 che stabilisce che *“ai fini dell'applicazione del comma 141 ogni regione definisce e comunica agli enti locali il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali. La regione comunica altresì al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ciascun anno, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Per l'esercizio 2011, il termine per la comunicazione è fissato al 31 ottobre 2011”*;

**VISTA** la deliberazione n. 657 del 16 settembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato uno schema di disciplinare recante i criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità regionalizzato di tipo verticale e orizzontale;

**DATO ATTO** che il componente la Giunta regionale, Assessore al Bilancio Avv. Carlo Masci, ha depositato nel corso della seduta, una proposta recante un ulteriore criterio di riparto degli spazi finanziari relativi al patto di stabilità verticale ordinario, da considerare congiuntamente con i criteri formulati nello schema allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 657/2013;

**PRESO ATTO** che l'ulteriore criterio proposto dall'Assessore consiste nel dare una precedenza ai Comuni di Fresagrandinaria, Pizzoferrato, Spoltore, Pescara, Pescasseroli, Rosciano e Pizzoli, che non hanno presentato la richiesta, entro il termine allora fissato alla data del 25 giugno 2013, per il patto di stabilità verticale incentivato, di cui alla DGR. n. 488 del 28 giugno 2013;

**UDITO** l'intervento del Direttore della Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali – Bilancio - Attività Sportive, **dr.ssa Filomena Ibello**, che illustrando la materia, ormai divenuta complessa per l'esistenza di n. 3 tipi di patto di stabilità (verticale incentivato, verticale ordinario e orizzontale), specifica che sono in corso le verifiche tecniche relative al riscontro delle condizioni finanziarie per l'eventuale cessione di spazi finanziari da parte della Regione a favore degli enti locali;

**UDITO** l'intervento del Dirigente del Servizio Bilancio, **dr. Carmine Cipollone**, che spiega che i criteri proposti al CAL sono criteri scelti per la loro semplicità e linearità in quanto vogliono premiare gli enti che:

- hanno assunto personale delle Comunità Montane, ai sensi della L. 27 giugno 2008, n. 10 (quota prioritaria);
- che abbiano “Residui passivi del Titolo II” risultanti a consuntivo 2012 provenienti dagli anni 2008/2012, con peso pari al 70%;
- spese per rimborsi mutui e prestiti corrisposti nell'esercizio finanziario 2012, con peso pari al 10%;
- spese sostenute per cofinanziare progetti regionali e comunitari, con peso pari a 10%;
- l'ulteriore criterio, proposto dall'Assessore, è dettato da ragioni solidaristiche nei confronti degli Enti esclusi dal patto verticale incentivato di cui alla DGR n. 488/2013, per meri ritardi nella presentazione della domanda;

che l'attuazione dei due patti è comunque rimessa alla discrezionalità della Regione;

**UDITI** gli interventi del **Presidente** e del componente **Pavone**;

con 11 voti favorevoli ed uno astenuto (Marulli)

## **D E L I B E R A**

di esprimere parere favorevole,

- al criterio proposto dall'Assessore Avv. Carlo Masci, che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale, e ai criteri proposti dalla Giunta per l'attuazione del patto di stabilità verticale e orizzontale, così come indicati nella deliberazione n. 657/2013;
- di dare atto che la Giunta regionale con successivo atto procederà all'approvazione definitiva dei criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione di spazi finanziari validi ai fini del Patto di stabilità regionale di tipo verticale e orizzontale.

**IL SEGRETARIO f.f.**  
**Vincenzo Nuccetelli**

**IL PRESIDENTE**  
**Antonio Del Corvo**



*Il Componente  
la Giunta Regionale*

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO  
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

10 OTT. 2013

Prot. N. 11522..... Cl. ....

L'Aquila, li 10 ottobre 2013

*Al Presidente del  
Consiglio delle Autonomie Locali  
Dott. Antonio Del Corvo*

**Oggetto:** *Disciplinare per applicazione patto di stabilità regionalizzato.*

*Gentile Presidente,*

*in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 138 e seguenti, della Legge 220/2010 in materia di patto di stabilità regionalizzato, gli Uffici del mio Assessorato hanno inviato a codesto Pregiato Consiglio la deliberazione della Giunta Regionale 16 settembre 2013, n. 657.*

*La materia inerente il patto di stabilità territoriale ha raggiunto una importanza particolarmente elevata anche grazie agli interventi, finalizzati al sostegno dell'economia, operati dal Legislatore statale nel corso del corrente anno.*

*A tal proposito, la Giunta Regionale, con deliberazione 28 giugno 2013, n. 488, ha già provveduto ad adottare il patto di stabilità regionalizzato di tipo "verticale incentivato", cedendo spazi finanziari a favore degli enti locali per circa Euro 35 mln. In quella sede, sono rimasti esclusi dalla ripartizione di spazi finanziari alcuni enti locali che non hanno rispettato i termini previsti per quel procedimento.*

*Le chiedo, pertanto, di sottoporre all'attenzione del Consiglio delle Autonomie Locali convocato per la data odierna, la possibilità di inserire nei criteri di riparto del patto di stabilità regionale "verticale ordinario", per il quale la Giunta Regionale sta valutando la possibilità di effettiva attuazione, una precedenza nel riparto di tali spazi a favore degli enti locali che sono rimasti esclusi dai beneficiari di cui alla DGR 488/2013.*

*A tal proposito, Le segnalo gli enti che sono rimasti esclusi in quella sede e gli importi di cui avrebbero potuto beneficiare qualora avessero rispettato i termini del procedimento:*

<b>Comuni</b>	<b>Spazi finanziari attribuibili ex DGR 488/2013</b>
Fresagrandinaria	83.295,78
Pizzoferrato	21.543,11
Spoltore	216.585,45
Pescara	1.588.601,19
Pescasseroli	105.561,26
Rosciano	153.139,46
Pizzoli	615.829,93
<b>Totale</b>	<b>2.784.556,18</b>

*Le faccio presente che l'eventuale ordinaria inclusione di tali enti nella ripartizione di spazi finanziari di cui alla DGR 488/2013, avrebbe determinato la riduzione per lo stesso importo degli spazi finanziari assegnati a favore degli altri enti locali. Per tale motivo, nello spirito di collaborazione tra enti pubblici che, tra l'altro, è l'elemento su cui si basa lo strumento del patto di stabilità regionalizzato, Le chiedo di sottoporre al Consiglio delle Autonomie Locali di voler inerire tra i criteri di riparto degli spazi finanziari del patto di stabilità "verticale ordinario", un criterio che preveda la precedenza nel riparto a favore dei citati enti, per gli importi sopra indicati. Qualora gli spazi finanziari cedibili non raggiungessero il totale sopra indicato, gli importi da assegnare a ciascun ente sarà proporzionalmente ridotto.*

*La saluto cordialmente.*

*L'Assessore al Bilancio  
F.to Avv. Carlo Masci*